Num. 92 • Anno XXX
N. 3 - III Trimestre 2016

Ente Nazionale a finalità assistenziali
ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n.640
iscritto al forum permanente del Terzo Settore

Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comme 2, DCB • Torino n.1 anno 2004

Organo Ufficiale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte

Paese Mio

UNPLI
UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
PIEMONTE

SCN in azione!

Notizie dall'Unpli Toscana

Visita ad Limina

Grazie Bruno!

Paese Mio
Organo Ufficiale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte
UNPLI Piemonte

Trimestrale
del Comitato Regionale
Pro Loco del Piemonte

Direttore Responsabile:
Riccardo Milan

Redazione ed Amministrazione:
Via Buffa, 1 • 10061 Cavour (TO)
Tel. 0121 68255 • Fax 0121 609448
Numero Verde 800905211
P.Iva: 09955450011

Autorizzazione
del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986

Stampa:
TipoLitografia Giuseppini
Via C.Borra - Pinerolo

Chiuso in stampa:
4 ottobre 2016

Autore foto di copertina:
Aldo Merlo

Progetto grafico ed impaginazione:
Vincenzo Di Lorenzo
Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

Hanno collaborato,
in ordine alfabetico:
Daniele Curri, Giuliano Degiovanni,
Aldo Merlo, Eleonora Norbiato,
Emanuela Olobardi, Simona Robaldo,
Antonello Roberto e Bruno Verri.

REGIONE PIEMONTE

4° Concorso Fotografico
La Sagra più bella che c'è

Il termine per l'iscrizione e l'invio delle foto
è fissato per le ore 16.00 del giorno 12 gennaio 2017

Trovate il regolamento e il modulo di iscrizione sul sito: www.unpli.info

PROMUOVI IL TUO TERRITORIO
C'è tempo fino al 12 gennaio 2017

PRO LOCO
UNPLI

Insediato il nuovo consiglio dell'Unpli Piemonte

Cento di questi giorni

di Giuliano Degiovanni, presidente Unpli Piemonte

Dal 19 giugno, quando si è insediato il nuovo consiglio dell'Unpli Piemonte ad oggi sono passati circa 100 giorni.
Nell'immaginario collettivo i governi quando si insediano fanno una analisi della situazione che trovano nei primi cento giorni per poi iniziare la loro attività di amministrazione.
Pur non essendo l'Unpli un organismo politico questo periodo è servito anche a Noi per fare un punto della situazione e programmare l'attività futura. Farò a proposito un breve riassunto.
Continueremo a sviluppare i servizi alle Pro loco, attraverso la riconferma o la nomina dei referenti dei Csu avremo di nuovo operativi su tutto il territorio i vari esperti che potranno supportare le Pro loco attraverso consulenze e servizi.
Sta entrando a pieno regime il servizio di assistenza per il Servizio Civile Nazionale, ovvero la consulenza fornita dai nostri esperti (Eleonora Norbiato, Simona Robaldo e Marina Vittone) per le tutte le Pro loco che vogliono intraprendere il percorso di accredito per poi ospitare i ragazzi del Servizio Civile nei prossimi anni.
Dalla segreteria si moltiplicano le iniziative promozionali per il nostro movimento, attraverso il sito regionale www.unplipiemonte.it le varie iniziative organizzate dalle Pro Loco possono essere adeguatamente pubblicizzate, abbiamo oltre ai servizi già proposti (dove andiamo nel week end, locandine sul sito) in programma nuovi canali di promozione che verranno proposti in futuro.
Si sta concretizzando a livello territoriale il nuovo progetto formativo, nel prossimo semestre in tutto il Piemonte i vari comitati provinciali proporranno serate informative/formative nella quali verranno trattari argomenti di sicuro interesse per le Pro loco associate (sicurezza, consulenza istituzionale, promozione tessera del socio, servizio civile, corretta gestione dei circoli).
Consapevoli che l'Unpli deve dare più servizi e supporti alle Pro loco abbiamo incominciato un nuovo progetto stipulando convenzioni con aziende che propongono già servizi alle Pro Loco, auspicando che tali convenzioni possano generare interesse creando un circolo virtuoso che possa essere utile per tutto il movimento attraverso sconti alle Pro loco e ristorni al Comitato Regionale che poi "restituirà" attraverso servizi, assistenza e consulenza, nuove opportunità.
Anche dal punto di vista politico/istituzionale il Consiglio Regionale si è attivato prendendo contatti con i vari partner e/o Enti oltre a quelli istituzionali per creare un percorso di sviluppo e valorizzazione del nostro mondo.
Abbiamo chiesto alle Fondazioni Bancarie del Piemonte di prendere in considerazione l'apertura di bandi ad hoc per la messa in sicurezza delle manifestazioni organizzate dalle Pro loco, inizierà a breve la discussione per i rapporti istituzionali in particolare con la Regione Piemonte.
Ci sono numerose altre piccole iniziative che abbiamo realizzato in questi 100 giorni, consapevoli che questo è il compito che un organismo di secondo livello come lo è l'Unpli deve fare, questa breve relazione l'ho scritta anche per questo per far conoscere adeguatamente il nostro lavoro, molte volte oscuro, ma comunque importante.
Anche se in conclusione ribadisco (non da oggi) che un grande movimento come il nostro per raggiungere i traguardi prefissati e meritati deve avere il contributo di tutto e di tutti, per questo l'Unpli ha sempre bisogni di Voi!!!

Ecco la sintesi della Relazione di Bruno Verri a Nizza Monferrato

Una promessa è un debito

di Bruno Verri

L'avevamo promesso al nostro "past president" Bruno Verri e manteniamo volentieri la nostra promessa. Un po' per sdebitarci dell'impegno da lui profuso per l'Unpli regionale; e un po' perché la sua relazione traccia la storia recente del Comitato Regionale **Unpli Piemonte** ed è bello ricordare, conservare, trasmettere…Era il 29 maggio scorso a Nizza Monferrato… "Saluto l'assemblea. Il comitato regionale è nato nel 1985 grazie all'iniziativa di **Nanni Vignolo**. Nanni Vignolo scrive *"un giorno arrivò una convocazione da parte dell'**Unpli** (sigla per noi totalmente sconosciuta) che invitava le Pro Loco d'Italia a partecipare ad un'assemblea presso l'Hotel Ergife a Roma… portai la convocazione in discussione alla prima riunione del direttivo della Pro Loco di Cavour e subito si decise che era opportuno partecipare. Michele, Giancarlo, Rino e il sottoscritto avrebbero formato la pattuglia d'esploratori… La mia auto era a disposizione, per la logistica (prenotazione hotel, tempi di viaggio ed escursione serale) ci affidammo a Giancarlo che, "uomo di mondo", aveva girato l'Italia e si era spinto, per lavoro, fino a Civitavecchia"* … Così è nata la storia del nostro Comitato 31 anni fa.

Ho raccolto la pesante eredità di Nanni. Il confronto non poteva e non può reggere, sono profondamente diverso. Dal 2006 ad oggi sono stati anni difficili, ma con grande dignità e coesione si è affrontato e gestito il passaggio generazionale e strutturale legato soprattutto alla mancanza di Nanni Vignolo, e quindi siamo passati da una gestione con la quasi assoluta centralità di ogni decisione, ad un sistema certamente più imprenditoriale incentrato sulla "squadra", sulla collaborazione ed anche sull'innovazione in quella che è stata definita l'"Era Verri". Questo passaggio che non era per nulla semplice, ed in effetti ha vissuto momenti anche molto fagocitanti, ha fatto emergere comunque molte caratteristiche e peculiarità dei singoli componenti il sodalizio, e, pur essendo annotabili alcune situazioni piuttosto isolate negative, questo decennio può essere iscritto agli annali dell'**Unpli Piemonte** come un importante e complessivamente positivo periodo storico e gestionale.

Fare bilanci non è facile, e per farli occorre sempre non farsi prendere dalla foga di chi ha fatto, e vedersi con gli occhi di chi ci stava osservando: innanzi tutto le Pro Loco che nel primo periodo, abituate a telefonare a Cavour, non hanno trovato risposte certe ed immediate alla Vignolo, alle istituzioni che conoscevano un unico interlocutore, anche noi stessi componenti dell'Unpli Piemonte ci stavano scrutando l'un l'altro, non ci conoscevamo eravamo parte della squadra di Nanni e Nanni era il tramite, il filtro interlocutorio.

Un iniziale disorientamento per tutti. **Nanni ha lasciato il testimone a quota 933 Pro Loco associate, oggi ne contiamo 1093, quindi un 17% in più e poi, se pensiamo che i comuni piemontesi sono 1206 ne copriamo il 91%.**

Analizziamo ora le principali attività del nostro Comitato e degli 8 Comitati provinciali di questi otto anni 2008-2016:

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI:

- REGIONE PIEMONTE – la L.R.36/2000 riconosce e valorizza le attività delle Pro Loco e si è mantenuto, anche con il mutare delle amministrazioni regionali, il contributo malgrado le note difficoltà economiche in cui versano gli enti pubblici e la nostra Regione certo non ne è immune.

Testimonia questa situazione che il nostro Comitato si è sempre posto come Ente fuori dai giochi politici e di colore, unico interlocutore per le Pro Loco del Piemonte.

Nel 2008 - fondo stanziato €. 1.300.000,00

Nel 2009 - fondo stanziato €.

Segreteria: Via Buffa, 1 • Cavour (TO) • Telefono 0121 68255
Orario apertura: dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.30
e-Mail: Unplipiemonte@Unplipiemonte.it • **Web**: www.Unplipiemonte.it

CONSIGLIO REGIONALE PROLOCO - ARONA 19-06-2016 - 31 - Foto Aldo Merlo

1.300.000,00
Nel 2010 - fondo stanziato €. 1.274.000,00 + 118.000,00 L.R.63/78
Nel 2011 – fondo stanziato €. 900.000,00
Nel corso del 2011 per la prima volta i fondi non rendicontati del 2009 sono stati ridistribuiti alle Pro Loco virtuose per un importo di 138.000,00.
Nel 2009 si è modificata la Legge eliminando l'obbligo dell'atto pubblico portando sostanzialmente nelle casse delle Pro Loco di nuova costituzione e delle Pro Loco che devono variare lo statuto un contributo di circa 700,00 €. pari al risparmio conseguito per minori spese di costituzione;
- **PROVINCE:** i singoli Comitati provinciali hanno consolidato e dove non esisteva hanno intrapreso con questi enti rapporti di collaborazione e sinergia. In particolare Torino che ha visto finanziata e sostenuta l'iniziativa Paesi in città, Alessandria che nel 2011 ha attivato il **Marchio Filiera corta nelle sagre** appunto su iniziativa della Provincia e con l'accordo con le associazioni di categoria si è aperta la strada ad una nuova collaborazione con la CCIAA di Al. Il futuro è qui con la riorganizzazione dei territori che faranno capo ai quadranti: Torino –Città Metropolitana che raccoglie tutta la provincia, Cuneo –provincia granda, Asti e Alessandria a riformare il precedente assetto, e il quadrante del Nord-Est con Biella-Vercelli-Novara e VCO...
RAPPORTI CON LE Pro Loco ASSOCIATE: come anticipato la costante crescita delle nostre associate testimonia che malgrado le difficoltà i nostri dirigenti Unpli sono presenti sul territorio. Le varie riunioni periodiche di bacino che i comitati provinciali organizzano hanno consolidato e fidelizzato le Pro Loco che vi partecipano. Ci ha portato a mantenere il primato di prima regione in Italia 1093 Pro Loco su circa 6100 in tutta Italia. Le Pro Loco sono sempre di più chiamate a rispettare regole e leggi, procedure che se paiono semplici, ai neofiti invece possono essere ostiche. Al fine di essere più vicini, senza per questo snaturare il ruolo della Segreteria regionale sono stati attivati i Centri Servizi Unpli – sportelli informativi e di assistenza sul territorio: Saluzzo-Asti-Rivarolo Canavese-Biella-Vercelli-San Cristoforo ai quali le Pro Loco si possono rivolgere per tutte le pratiche istituzionali che sono rese gratuitamente dai nostri referenti.
Accanto alla parte istituzionale i referenti fiscali di supporto ai Centri

ELEZIONI PRESIDENTE REGIONALE - NIZZA M. 29-05-2016 - 37 - Foto Aldo Merlo

Servizi possono dare assistenza e consulenza, redigere i bilanci e dichiarativi fiscali a pagamento. Questa sinergia tra Dirigenti Unpli e fiscalisti accreditati specializzati nelle pratiche del nostro settore particolare fa si di promuovere l'applicazione su tutto il territorio leggi e prassi in modo univoco…

PROGETTI:

- SCN: circa 40 Pro Loco del Piemonte che si erano accreditate alla Presidenza del consiglio sono state assegnatarie di giovani dai 18 ai 25anni sino al 2010, portando un valore aggiunto alle loro attività e al loro sviluppo. Purtroppo le precarie situazioni economiche della nostra Italia hanno fatto si che gli stanziamenti divenissero sempre più esigui con conseguente riduzione delle assegnazioni dal 2011 al 2013. Nel 2014 e 2015 inversione di tendenza con aumento dei giovani assegnati che per un anno svolgono la loro attività nel contesto delle Pro Loco applicando il principio *dell'imparare facendo.* Il nuovo indirizzo di riforma del SCN pone le nostre Pro Loco in prima linea quali interlocutori con Ufficio Nazionale Governativo del SCN e per il 2016/2017 al prossimo avvio saranno assegnati 3 giovani per ogni sede. Sicuramente i giovani nelle nostre associazioni possono trovare stimoli e motivazioni per una cittadinanza attiva e per perseguire quella pace sociale che passa anche tramite le nostre associazioni;

- INAIL - se il TU 81/2008 paradossalmente dimenticandosi delle nostre associazioni che sono riconosciute dalla L.383/2000 come Associazioni di Promozione Sociale ha comunque portato l'attenzione sulla nostra attività e sui nostri volontari e grazie alla valida collaborazione con Carlo Torretta, progettista, e al valido lavoro di coordinamento di Sergio Poggio, nel 2009 si sono allacciati rapporti con l'INAIL – del Piemonte che ha riconosciuto le nostre motivazioni al punto che ha approvato e finanziato un progetto per la stesura di un *Vademecum di buone prassi* da tenersi nello svolgimento delle nostre attività all'interno delle nostre associazioni. È stato finanziato un progetto, unico in Italia, che ha valorizzato l'opera dei nostri volontari mettendone in evidenza rischi. Si sono così organizzati seminari informativi nelle otto province con l'apporto di docenti SPRESAL, ASL e VVF. ***Un riconoscimento questo a livello nazionale e anche stavolta i primi in assoluto a portare attenzione alle nostre attività per la sicurezza di tutti noi che operiamo volontariamente e che in caso di incidente malauguratamente ci potremmo trovare nella stessa situazione della Pro Loco di San Germano Vercellese che ha visto vittime sei dei suoi volontari. È stato sicuramente per il nostro Comitato il momento più triste di questi quattro anni, abbiamo vissuto in quei giorni l'atmosfera attonita e muta di un paese che tutto colpito si è stretto attorno a quelle bare***;

- MIBACT: il Ministero dei Beni Artistici e Culturali stringe con l'Unpli un'alleanza, un patto per tutto il territorio piemontese, vede nelle nostre Pro Loco le sentinelle che custodi locali possono fare la differenza nell'accoglienza dei turisti che vogliano conoscere le peculiarità di un territorio in quei circuiti lontani dalle grandi città e dai grandi musei, valorizzando quanto esiste in ogni più piccolo angolo di questo nostro Piemonte. Sono stati organizzati due corsi riservati a esponenti di Pro Loco per la valorizzazione dei beni architettonici presenti nei nostri piccoli centri:

- 150° ANNIVERSARIO UNITA' D'ITALIA: … le Pro Loco d'Italia si sono date appuntamento ai Giardini reali e in Piazza Castello. Il sostegno economico di vari enti, delle Pro Loco stesse partecipanti, del Comitato regionale e dell'Unpli Nazionale ha fatto sì che si desse una variegata testimonianza di cosa siano le Pro Loco e cosa possono rappresentare. Importante la collaborazione stretta tra Comitato Regionale e Comitato

Provinciale di Torino, che ha curato tutta la parte eno-gastronomica e l'accoglienza alle Pro Loco provenienti anche dal resto del Piemonte... Un momento a Teatro Alfieri è stato dedicato al mondo del volontariato sociale a tutto tondo: Soms, Confraternite e Pro Loco a confronto, finalità differenti ma animate dalla stessa passione: il bene del nostro paese e del prossimo…;

- **Pro Loco DONNA**: iniziativa annuale itinerante nata un po' in sordina nel 2006, partita da Alessandria si è conclusa nel 2013 nella provincia di Vercelli…

- Unpli : i nostri consiglieri nazionali hanno sempre partecipato alle iniziative proposte e alle varie assemblee indette nel corso degli anni con una folta rappresentanza; ricordiamo nel 2008 Roma e Montesilvano assemblea elettiva che ha visto inseriti Verri-Braghero-Pocchiola-Bossone e la nomina di Mario Barone a Vice presidente nazionale nonché membro di giunta nazionale a conferma della tradizione che il Piemonte abbia, in quanto Comitato di maggiore valenza in termini di qualità e numeri, titolo a ricoprire tale carica. Ringraziamo **Mario Barone** per il lavoro svolto in tutti gli anni di militanza nelle file dell'Unpli e ancor oggi con Mauro Giannarelli a tiare le fila del Dipartimento SIAE. Si ringrazia Egidio Rivalta che ha ricoperto nel quadriennio 2008/2012 la carica di VicePresidente Vicario e che per ben 27 anni, cioè sin dall'inizio della storia dell'Unpli accanto a Nanni ha posto le basi della nostra organizzazione. Non dimentico poi Alfredo Imazio che per raggiunti limiti di età, dice lui, ha preferito lasciare il posto nel 2012 a nuove forze. Dal 2012 – Verri-Braghero-Pocchiola-Bossone al Consiglio Nazionale, Lanza Revisore dei Conti e Ricciardi Probiviri.

Ci hanno lasciato in questi anni molte persone che hanno contribuito fortemente allo sviluppo del nostro Comitato: Diego Cancian, Claudio Ramello, Franco Fonsato, Giorgio Panighini, Gabriella Di Titta e Roberto Sergi; ed infine colui che ci lasciato per primo Nanni Vignolo, indimenticabile Presidente…

UnpliCARD –TESSERA SOCIO Pro Loco: l'evoluzione: ieri Unplicard, oggi Tessera Socio Pro Loco, mezzo identificativo di ogni socio Pro Loco che dovrebbe divenire nel tempo l'unica tessera per le Pro Loco al pari dei più importanti organismi nazionali: Touring Club, ACLI ecc. Il poter mostrare una tessera unica su tutto il territorio italiano darebbe maggiore forza al nostro mondo. Per molte realtà la sottoscrizione delle Tessere ha portato importanti vantaggi economici, molte Pro Loco hanno sottoscritto convenzioni con le realtà produttive, operando così una fidelizzazione dei propri soci alle attività economiche locali, quindi incarnando a pieno titolo Pro Loco.

RAPPORTI CON ALTRE REGIONI: il nostro Comitato ha mantenuto con tutte le regioni italiane uno stretto rapporto di collaborazione, solidarietà e sinergia partecipando, in modo più o meno massivo, a tutti gli eventi proposti a livello nazionale:

- Nel 2009 e nel 2011 a Teano per il ricordo dell'incontro di Teano e deposito della Terra di Piemonte,
- Nel 2011 a Pieve Tesino in occasione del 130° anniversario della costituzione della 1° Pro Loco di Italia.

Con Unpli Campania rapporti di collaborazione nella progettazione del SCN.

Con Unpli Puglia la stipula della convenzione per il sostegno e lo sviluppo della promozione turistica dei nostri paesi tramite Viaggiando con le Pro Loco, noi primo Comitato a livello nazionale a credere in questa iniziativa e al Centro di progettazione europeo di Lecce; sono stati attivati alcuni piccoli progetti delle Politiche giovanili europee: Green Touch e il recupero dell'attività artigianale dei cestai, entrambe in provincia di Alessandria dove due Pro Loco hanno fatto da cavia; un ulteriore progetto di promozione territoriale fuori confini italiani con Sicilia, Puglia e Piemonte ha portato le tipicità piemontesi alla CCIAA di Lione nel 2011. Con Unpli Trentino la loro partecipazione al Convegno di Torino per la presentazione della loro ricerca sulla "Nascita delle Associazioni di Abbellimento" all'origine dello sviluppo del turismo moderno 1870-1914.

30le UnpliPIEMONTE: il 2015 ci ha visti impegnati in iniziative provinciali di celebrazione del 30le Unpli Piemonte, momenti di coinvolgimento delle realtà locali e convegni in cui la presenza delle istituzioni ha evidenziato l'attenzione che il mondo intorno ci riserva… Ringrazio tutta la squadra Unpli Piemonte di questi undici anni… Lascio la Presidenza ma rimanendo nelle file Unpli nell'ottica di sostegno e collaborazione che ha contraddistinto, come ho già premesso, i due mandati della mia Presidenza. Un passaggio a chi viene dopo di me nel segno della continuità e al contempo del rinnovamento, un passaggio condiviso da tutti i Comitati provinciali del Piemonte in piena coesione ed unità, siamo Unione e dobbiamo dimostrarla non solo in parole ma anche nei fatti.

Auguro a tutti noi che la situazione italiana possa trovare la soluzione affinché i giovani possano, tramite il lavoro, divenire il lievito vivo della rinascita e se noi, piccoli in queste nostre piccole Pro Loco, continueremo a dare il nostro aiuto e il nostro apporto mantenendo questo ruolo di sentinelle del territorio, potremo un giorno dire che la rinascita italiana è partita dalla base della società, dagli uomini e dalle donne di buona volontà che operano volontariamente nelle Pro Loco. Persone che hanno sempre scritto la ministoria che non troviamo sui libri ma che è scritta dentro ad ognuno di noi e che solo noi possiamo tramandare.

Viva le Pro Loco!".

Lettera ai Presidenti delle Pro Loco

Promozione Servizio Civile Nazionale Unpli Piemonte

di Giuliano Degiovanni, presidente regionale

Il Servizio Civile Nazionale è giunto in Unpli Piemonte nel 2004 grazie ad Alfredo Imazio, padre e promotore di questo progetto.
Dal punto di partenza, un gruppo sparuto di Pro Loco, siamo arrivati ad avere 95 sedi accreditate nella nostra Regione.
Non si tratta però "solo" di Pro Loco, nell'ambito di un'attenta opera di capillarizzazione, che porterà sempre di più i nostri ragazzi ad operare sul territorio, sono entrati infatti nella "famiglia del SCN" altre associazioni ed Enti come Comuni e Parchi.
L'Unpli offre e offrirà sempre di più l'opportunità di fondere anime diverse, di valorizzare aspetti peculiari e tipici in una realtà globalizzata.
Se la parte burocratica può spaventare chi intenda avviare questo percorso, l'organizzazione odierna può garantire assistenza qualificata durante tutto l'iter: dall'accredito all'assistenza dei ragazzi che verranno assegnati alle varie sedi.
Un pezzo di Unpli grazie al Servizio Civile contribuirà alla crescita e sviluppo di Pro Loco e Associazioni e all'ingresso di forze giovani e preparate nei vari Enti.
Senza considerare la possibilità di portare avanti progetti atti alla valorizzazione del territorio e di dare l'opportunità di una prima avventura lavorativa ai volontari.
I costi che ogni Pro Loco dovrà sostenere nel caso in cui voglia intraprendere questa esperienza saranno di 350 euro per ogni ragazzo assegnato comprensivi di quote per il Comitato Nazionale il Comitato Regionale (costi utili alle varie fasi dalla progettazione e attuazione dei singoli progetti).
Nel caso in cui si accreditassero Enti e associazioni non Pro Loco i costi salirebbero a 650 euro per ragazzo assegnato.
Può apparire superfluo evidenziare il ruolo strategico che le Pro Loco hanno a livello locale finalizzato allo sviluppo e alla promozione del territorio, ma siamo consapevoli che attraverso questo nuovo servizio l'intero movimento crescerà ancora di più collocandosi definitivamente nel posto che gli compete.
Richiedi una consulenza gratuita per approfondire questo progetto contatta:
Eleonora Norbiato al 3339295777, Simona Robaldo al 3339729403, Marina Vittone al 3475471887.

Ndr: *nella foto un momento della selezione del SCN in corso, tenutasi a Rivoli nel luglio scorso.*

Pro Loco di Montalcino (Siena)

Il 29 e 30 ottobre torna la 59ª Sagra del Tordo

In programma la grande festa di fine ottobre che celebra il connubio tra storia, passioni, riti, grande enologica e gastronomia. Dal 1958, l'ultima domenica di ottobre, Montalcino celebra la Sagra del Tordo.
La festa è legata alla tradizione venatoria del luogo, quando, nel periodo medievale, cacciatori e falconieri battevano il contado alla ricerca di prede e l'ardimento e la maestria degli uomini si misuravano in giostre e tornei.
Una sfida di tiro con l'arco tra i quattro Quartieri, un ritorno al medioevo con dame e cavalieri, una cittadina che riscopre i riti e le eccellenze gastronomiche di un tempo ormai passato. Le emozioni ed i sapori antichi saranno riprodotti sotto le mura della trecentesca Fortezza.
I quattro quartieri: Borghetto, Pianello, Ruga, Travaglio predisporranno un suggestivo appuntamento gastronomico dove si potranno gustare specialità tipiche.
Il Brunello e il Rosso di Montalcino in abbinamento ne esalteranno in modo unico i profumi. L'evento partirà sabato 25 con il ballo del Trescone in Piazza del Popolo seguito dal Sorteggio delle quattro coppie di arcieri che si contenderanno il Trofeo.

San Giuliano Terme (Pisa)

Antiqua - Mercato dell'antiquariato, collezionismo e hobbismo

La Pro Loco di San Giuliano Terme, nata nel 1996 per la promozione e sviluppo del turismo sul territorio, oltre alla gestione dei vari servizi come l'ufficio di informazione turistica del Comune di San Giuliano Terme, realizza e promuove numerosi eventi come il mercato dell'antiquariato, collezionismo e hobbismo "Antiqua". Si svolge a San Giuliano Terme ogni prima domenica del mese dalle 9 alle 19 ed è realizzato con il patrocinio del Comune. Nel centro storico i visitatori possono trovare una ricca varietà di oggetti per soddisfare tutti i gusti e allo stesso tempo possono godere di una piacevole giornata in una zona che ha molto da offrire: edifici storici, monumenti, terme, musei, siti archeologici, aree naturali, grotte, senza contare la possibilità di gustare i prodotti tipici del territorio. Vi aspettiamo quindi numerosi!
Per informazioni potete contattare la Pro Loco di San Giuliano Terme al numero 050 815064 o inviare un'e-mail a Pro Loco@comune.sangiulianoterme.pisa.it

Pro Loco Cinigiano

Aquacotta - l'antenata delle zuppe, un tempo acqua e poco più

L'acquacotta è un piatto povero dell'antica tradizione contadina della Maremma, quando le donne dovevano sfamare un'intera famiglia, magari composta di parecchie persone, con solo un po' di legumi e qualche fetta di pane raffermo. E' un piatto tipico della stagione invernale, composto da ingredienti poveri (sedano, cipolle, pomodoro e uova), ma ricchi di vitamine e sali minerali.
Fondamentale poi è il pane, che deve essere rigorosamente toscano, cioè senza sale. Le origini dell'acquacotta si perdono nella notte dei tempi, anche se con molta probabilità è nata per caso nelle case dei contadini, quando si faceva il pane una volta alla settimana nel forno a legna per poi conservarlo nella madia, il mobile più importante della cucina.
La lunga conservazione del pane portava a qualche problema: in inverno, dopo quattro o cinque giorni diventava troppo morbido ed elastico, mentre in estate troppo asciutto e duro. E poiché *"buttare il pane è peccato"*, verso il quinto o sesto giorno le massaie lo riciclavano, cucinando abbondanti e saporite zuppe come l'acquacotta.
L'acquacotta cosiddetta 'cinigianese' nella sua ricetta originale è composta da pochissimi ingredienti: sedano, cipolle, pomodoro, olio extra vergine di oliva, "uovo stracciato" e del buon pane toscano rigorosamente "crogiato".
Questa appetitosa ricetta viene riproposta dalla Pro Loco di Cinigiano durante manifestazioni come la Festa dell'Uva ad ottobre.

Palazzuolo Sul Senio

Castagne & Presepi

Per due mesi all'anno Palazzuolo sul Senio, un territorio a cavallo tra Emilia Romagna e Toscana, viene trasformato in un brulicante e coloratissimo mondo, accentuato dai colori dell'autunno ad ottobre e, magari, dalla prima spruzzata di neve sui monti circostanti a dicembre.
Il Marrone del Mugello IGP è il "re" delle domeniche 9, 16, 23 e 30 ottobre con la tradizionale "Sagra del Marrone e dei frutti del sottobosco – Vivi l'Autunno", suggestiva parentesi turistica ed enogastronomica che Palazzuolo dedica ad uno dei prodotti tipici di queste terre ma non solo: funghi, tartufi, frutti del sottobosco, grezzi e trasformati, saranno esposti, venduti e degustati in una variegata e profumatissima mostra–mercato allestita nel cuore del borgo medievale. Tutto il paese ospita stand di vario genere, dal cibo agli oggetti. Il "Marrone del Mugello" rappresenta il più importante di questa infinita varietà di specialità dell'Appennino Tosco – Romagnolo. Un frutto che ancora oggi viene coltivato senza l'ausilio di fitofarmaci o concimi chimici e che per secoli, gli abitanti delle colline hanno tenuto in grande considerazione arrivando ad identificarlo come il "pane dei poveri".
E con l'arrivo di dicembre tornano i Mercatini di Natale tra stand gastronomici di prodotti tipici, spettacoli musicali, intrattenimenti per bambini ed eccellenze artigiane. "Magie dell'Avvento" è un appuntamento tra i più conosciuti della Toscana che ogni anno richiama migliaia di visitatori proponendo i decori più originali e le più belle idee regalo, avvolgendo grandi e piccini in un atmosfera ricca di fascino. L'edizione 2016, che si svolgerà come da tradizione in quattro giornate (4, 8, 11, 18 dicembre), sarà l'occasione prima delle feste per ricreare il clima tipico da "Vigilia". Si potranno percorrere le vie del centro storico al ritmo di canti natalizi, accompagnati dai "pastori" che svolgeranno il ruolo di guide lungo il percorso "100 Presepi per Palazzuolo", tra le tante rappresentazioni della natività sparse in ogni anfratto, piazza, vetrina, giardino e angoletto caratteristico, che potranno essere votate tramite le apposite schede. Il 6 gennaio saranno eletti i tre presepi più belli di Palazzuolo. Il percorso è aperto tutti giorni ed il 26 dicembre sarà organizzato al calar del sole un Presepe Vivente.

Pro Loco Santa Croce sull'Arno

Promuovere e valorizzare il territorio

Quando nel 1996 nacque la Pro Loco a Santa Croce sull'Arno l'obiettivo era promuovere e valorizzare un territorio fino a quel momento trascurato e sottovalutato.
Il lavoro da fare si preannunciava difficile ed era fondamentale comunicare, e farlo bene: sui primi dépliant le immagini più ricorrenti erano quelle che richiamavano al cambiamento e ad una meritata rinascita.
Abbiamo invitato e accolto nella nostra città persone provenienti da tutto il mondo, facendo visitare loro la città, le concerie, mettendo in risalto la maestria dei nostri imprenditori che negli anni hanno fatto di Santa Croce il principale polo produttivo italiano ed europeo della lavorazione di cuoio e pellami di alta qualità, ed abbiamo mostrato anche il depuratore, simbolo di tutela dell'ambiente.
Innumerevoli e molto graditi i commenti e le riflessioni per l'impegno e la tenacia di una città vitale grazie al suo lavoro, viva grazie alle oltre 60 associazioni presenti, e adesso vivibile grazie all'impegno di amministratori e imprenditori che, oltre ai servizi, garantiscono il rispetto e la cura dell'ambiente.
A Santa Croce c'è molto da scoprire, come il Crocifisso ligneo da cui ha origine il nome "Santa Croce", opera d'arte esteticamente rilevante e di recente uscito dai confini italiani grazie ad una studiosa che, con l'aiuto della Pro Loco, lo ha incluso fra i crocifissi tunicati del Medioevo della Catalogna e d' Europa in un suo lavoro di ricerca.

Il Monastero e la storia della Santa Patrona, Santa Cristiana, sono all'attenzione di storici e visitatori: *la vetrage* della facciata mostra l'episodio dell'8 dicembre 1278 nel quale la Beata Cristiana in pellegrinaggio ad Assisi ha in visione la Madonna.
A ciò si aggiunge la presenza nel territorio di un tratto originario della Via Francigena, la conferma del passaggio degli Etruschi grazie alla scoperta nel 2011 di un loro sito archeologico e l'esistenza di corali della fine del 1300 ricchi di incisioni auree che è possibile trovare nella Collegiata.
Oggi ci riteniamo soddisfatti, ma il nostro compito non è terminato e come Pro Loco di una città multietnica, ci impegnamo a cercare di diffondere le conoscenze e promuovere gli eventi della città: l'Amaretto Santacrocese, il Carnevale Santacrocese, il Torneo di Tennis Under 18 di gruppo 1, il Gran Premio di Ciclismo del Cuoio e delle Pelli, la storia della Pallavolo Lupi e della squadra di Calcio Cuoiopelli, la festa del Santo Patrono, la tradizionale festa di Primavera "del Guerrini", la Fiera annuale, Santa'n Jazz, Concerto per la Santa Croce, Balocchi in Centro, Tutti al Centro, l'Attività Teatrale, oltre alle innumerevoli iniziative che l'Amministrazione ed i privati organizzano durante l'anno.

Effetto Pro Loco a Borgo Ticino (No)

Per l'economia locale e la salute dei soci

di Antonello Roberto

Dal 2012, il Direttivo dell'Associazione Turistica **Pro Loco Borgo Ticino**, ora in carica fino al 2018, si è dato da fare per la realizzazione di un progetto chiamato **Effetto Pro Loco**. L'idea di base è promuovere le attività commerciali del territorio, come espresso con chiarezza e ribadito dal Direttivo. Riprendendo le convenzioni Unpli, la Pro Loco di Borgo Ticino ha utilizzato questa opportunità, adattandola alle esigenze del paese. L'iniziativa prevede infatti convenzioni per scontistiche con negozianti e liberi professionisti locali, con lo scopo di promuovere l'economia locale. I Soci, in questo modo, sono invitati a spendere in loco, ottenendo in cambio sconti e vantaggi. Ma i vantaggi valgono per ogni affiliato Unpli, di ogni parte d'Italia (semmai passasse di qui!).

Le attività e i professionisti hanno prontamente aderito con entusiasmo a questa iniziativa. Sconti in ogni settore: pizzerie-ristoranti, bar, bed and breakfast, alimentari, macellerie, abbigliamento, acconciature, un fotografo, un'oreficeria, edicole, un'agenzia di viaggio, il noto parco faunistico locale, palestre, un fiorista, un floricolture, officine meccaniche, un lavaggio auto, negozi di articoli per feste e servizi vari. Tra i servizi è evidenziabile quello di Conta Sì (commercialisti) che offre una scoutistica sul modello 770 personale. Un altro servizio che ha da subito funzionato e funziona molto bene è quello offerto dalla *farmacia Giusti di Borgo Ticino* che **ogni primo lunedì mattino di ogni mese mette a disposizione dei soci Pro Loco un farmacista per effettuare due esami gratuiti (pressione, glicemia, colesterolo, ecc.)**. Attraverso l'Unpli Provinciale, inoltre, le convenzioni, compresa quella sanitaria, sono state divulgate ad altre Pro Loco e le loro da noi; riuscendo, per ora, a realizzare un libretto illustrativo unico con la Pro Loco di Ghemme.

Quest' anno è stato presentato il progetto alla riunione regionale Unpli svoltasi a Borgo Ticino il 28 ottobre 2015. L'iniziativa è piaciuta ed il logo effetto Pro Loco è stato inserito nella campagna tesseramento 2016. Cogliamo l'occasione per divulgarlo attraverso Paese Mio alle altre Pro Loco. Per info: prolocoborgoticino@gmail.com.

ELEZIONI PRESIDENTE REGIONALE - NIZZA M. 29-05-2016 - 154 - Foto Aldo Merlo

Visita ad limina

I Candidati al nazionale incontrano il Consiglio Unpli Piemonte

di Simona Robaldo e Riccardo Milan

È stata un'iniziativa forte quella voluta dalla Giunta Unpli Piemonte: far incontrare Giunta e Consiglio regionale con i candidati al nazionale per conoscere, confrontare, decidere. Invitati anche i presidenti dei comitati regionali.
All'appuntamento una trentina di consiglieri ed un manipolo di personaggi di spicco dell'Unpli. Aggiungiamo subito che la situazione è in divenire e che le cose cambieranno fino all'ultimo. L'incontro di Caselle dunque è giusto ricordarlo qui per dovere di cronaca, ma anche per ribadire l'impegno piemontese ad una candidatura forte; e poi per le istanze di cambiamento pervenute. Ma ecco allora una breve cronaca dell'incontro di Caselle Torinese del 3 settembre scorso.
Erano presenti: Nino **La Spina** (presidente Unpli Sicilia), **Francesco Fiorelli** (Umbria), **Pericle Calgaro** (Valle d'Aosta), **Enrico Faes** (Trentino), Fernando **Tommasello** (delegato a rappresentare il Veneto), **Roberto Prescendi** (invitato come segretario nazionale uscente), **Mario Perrotti** (Campania), **Raffaele Sestu** (Sardegna), **Bernardina Tavella** (delegata a rappresentare la Lombardia), **Stefano Ferrari** (Emilia Romagna) e **Paola Difrancescantonio** (Abruzzo). Viene detto subito che la candidatura di Nino La Spina avrebbe l'appoggio di Calabria, Basilicata e (forse, ma poi capirete perché) delle Marche. Il benvenuto è stato di **Giuliano Degiovanni**, ma le prime parole sono state del vicepresidente **Fabrizio Ricciardi**, che ha detto: "andiamo verso cambiamento che segnerà il futuro dell'Unpli; aspiriamo ad una legge di tutela nazionale. Il Piemonte avrà un ruolo importante nella nuova presidenza, non esprimendo un proprio candidato ma chiedendo vengano accolte le proprie istanze". **Giuliano Degiovanni** ha poi ripreso la parola: ricordando **Nanni Vignolo** e sottolineando che il Piemonte vuole avere "un ruolo importante nel cambiamento Unpli, puntando all'unità; e ad avere anche un ruolo di punta nel terzo settore. Il Piemonte –ha aggiunto Degiovanni- ha bisogno del Nazionale che sia organizzato, forte, coeso". Poi Degiovanni ha esplicitato i desiderata piemontesi riguardo il neo presidente: "non si vuole un presidente tutto fare –ha precisato- ma un'organizzazione stabile che supporti. Innovare quanto fatto negli ultimi venti anni puntando alla crescita dei servizi di assistenza alle Pro Loco. Le Pro Loco dovranno sempre essere al centro e si dovrà riproporre una legge a loro favore. Inoltre si dovrà essere presenti nei tavoli attuativi della legge sul terzo settore. Rafforzare i dipartimenti con pool di esperti a livello nazionale che assistano i regionali. Si dovrà mantenere inoltre la consulta dei Presidenti regionali. Il Piemonte versa circa 70 mila euro all'anno al Nazionale. Occupiamoci anche di verificare che venga versata la quota all'Unpli sulle fatture SIAE".
La parola è poi passata ai candidati.

PRESIDENTI PROLOCO - CASELLE TO 03-09-2016 - Foto Aldo Merlo_100

Per primo ha parlato **Stefano Ferrari**, candidato, che ha ringraziato l'Unpli Piemonte per l'ospitalità e poi ha ribadito alcuni punti già espressi da Degiovanni: "fa piacere che lo sforzo dei cinque comitati del Nord abbia prodotto un documento di rinnovamento ora accettato. La governance non dovrà più prevedere un uomo solo al comando – ha aggiunto- così non si andrebbe più da nessuna parte. Bisogna rafforzare il livello qualitativo. Ci stiamo spendendo molto con il ministro Dario Franceschini a favore delle Pro Loco. Si deve essere più incisivi nella riforma del terzo settore. La stesura del secondo documento dei presidenti del Nord è stata fatta per provocare ancora di più il cambiamento". Ha poi concluso dicendo che "l'Emilia appoggerà il candidato che seguirà questo documento. La nostra regione esce da un commissariamento, ora più compatti e rivolti alla ricostruzione".

Enrico Faes ha invece parlato di candidatura: "ho dato la mia disponibilità a candidarmi –ha detto- e ho condiviso il documento del Nord". Aggiungendo che: "in genere si agisce procedendo sul che cosa-come -perché? È sbagliato. Non si è partiti dal perché per arrivare al che cosa. Perché ci sono le Pro Loco e come agiscono e che cosa fanno in concreto. È fondamentale fornire servizi alle associazioni. Ci vuole una governance ben strutturata. Se non presenterò ufficialmente la mia candidatura appoggerò chi sceglierà di puntare sul perché".

Dalla Campania, è poi intervenuto **Mario Perrotti** con un lungo discorso, da cui abbiamo estrapolato alcuni contenuti. "Siamo bloccati da un certo fatalismo – ha detto- invece io sono un pragmatico. Dobbiamo riappropriarci di come eravamo. Non è tutto da buttare. Negli ultimi quattro anni tutto è stato concentrato su una persona e la Campania è stata esiliata per motivi personali. Delegare è la forma più alta di democrazia… Per larga parte condividiamo il documento del Nord. Ora il Nord però si sta muovendo in ambito troppo personale… Forse il Servizio Civile passerà sotto l'egida del Ministero del lavoro… Conta il team più della persona per portare avanti quanto deliberato… Per citare Nenni:" Le idee camminano sulle gambe degli uomini". Ci vogliono uomini capaci con idee valide da portare avanti". Comunque, per ora, nessuna candidatura dalla Campania.

Francesco Fiorelli ha ricordato che "Unpli vuol dire Pro Loco. Le varie leggi regionali, chi più chi meno hanno cercato di aiutare le Pro Loco. Pro Loco che dovranno diventare la punta di diamante del terzo settore… Dobbiamo essere capaci di fare azienda. **Io mi candido alla presidenza**, sono appoggiato anche dall'Unpli Marche (che **La Spina** aveva detto appoggiasse lui ndr). Rimangono i contatti con gli altri candidati. La nostra è una gara non una guerra. Dal 7 novembre avremo un Unpli targato innovazione. Dobbiamo lavorare con umiltà come i nostri volon-

tari. Puntiamo alla coesione. Pensiero ai terremotati e ci alziamo in piedi in silenzio".

Nino La Spina, forse il primo nome fatto a suo tempo come candidato, ha comunque ricordato che "sarà un mandato delicato. Sostenere cambio di rotta dopo 20 anni". Ed ha poi articolato la sua presentazione: "Dopo la scorsa assemblea nazionale proposi a **Claudio Nardocci** un percorso verso l'avvicendamento, creando un gruppo di chi volesse dare una mano a far ciò. Con me **Angelo Lazzari** (Unpli Puglia ndr) e **Stefano Ferrari**. Non era mia intenzione allora candidarmi. Volevo lavorare ad una candidatura unica che evitasse fratture insanabili, volevo arrivare a questo, facendo dopo l'otto luglio, che era stata stabilita come ultima data per proporre le candidature, un tour delle Regioni d'Italia. Ma la scadenza non è stata rispettata. Così mi sono fatto avanti. Siamo già in ritardo con proporre i candidati. Rispetto quanto fatto fin ora ma spostiamoci su nuovi progetti. Che non esporrò ora verranno dal team che guiderà l'Unpli dopo il 7 novembre. Calabria, Basilicata e Molise hanno deliberato in maniera ufficiale il sostegno alla mia candidatura".

Pericle Calgaro non ha parlato di candidatura ma ha detto la sua, dicendo che "guardiamo al futuro, condivido quasi tutto quello detto da Giuliano. Mi ricordo Nanni che vedeva il Piemonte come guida del Nord. Dobbiamo mettere al centro le Pro Loco e loro esigenze. Un presidente del Nord deve dare la sua massima disponibilità ed equilibrare l'importanza di ogni regione. Mi auguro non sorgano troppe spaccature come invece è successo negli ultimi quattro anni, dobbiamo tornare ad essere una grande famiglia".

Neppure **Raffaele Sestu** ha parlato di candidature, ma ha pure lui detto la sua su Unpli ed iniziative future. Si è posto una domanda: **"s**iamo sicuri di non dover cambiare sigla? Unpli? Anche ad una trasmissione Rai mi hanno chiesto cosa fosse. Invece tutti sanno cos'è una Pro Loco. Chiamiamoci Comitato Pro Loco d'Italia". Anche lui ha ricordato Nanni Vignolo: "se fosse stato lui presidente nazionale, le cose sarebbero andate diversamente. Ora ci sarebbe la rivalità fra Nanni e Carlin Petrini per rappresentare l'enogastronomia. Loro sono quattro gatti meglio organizzati e con più peso politico. Il primo referente su turismo, l'aspetto gastronomico e ambientale deve essere l'Unpli, in Sardegna funziona così... Il presidente nazionale non deve chiedere soldi alle Pro Loco ma avere un contatto diretto con le istituzioni ed averli da loro". Per Sestu, "Il Piemonte avrebbe dovuto produrre un proprio candidato, che comunque dovrebbe uscire dalle regioni del Nord che hanno sottoscritto il primo documento".

Neanche **Paola Di Francescantonio** si è presentata come candidata, limitandosi a fare alcune considerazioni: **"**avrei preferito non ci fossero stati gli ultimi quattro anni: ci siamo dimenticati cosa fosse l'Unpli. I nostri politici conoscono le Pro Loco ma non l'Unpli… Non possiamo perdere alcune professionalità del passato: tiriamo fuori un candidato unico… Cosa si intende per rinnovamento? Innestiamo il nuovo sul vecchio. Basta con le piccole manifestazioni facciamone una grande a Roma per i terremotati, facciamo sentire la nostra forza. Chi andrà a fare il presidente nazionale dovrà essere forte per farsi sentire. Un leader che metta insieme quello che è stato detto fin qui. La forza dell'Unpli sono le Pro Loco".

Bernardina Tavella, candidata, ha parlato in varie occasioni. Nella prima ha detto di portare "i saluti del mio presidente… Appoggiamo la linea del documento del Nord: si deve portare avanti. Sarebbe utile una candidatura condivisa".

Fernando Tommasello, candidato: **"**il mio comitato mi ha chiesto di candidarmi, non sciolgo riserve in merito. Condivido in massima parte quanto detto fin qui. In particolare mi rifaccio al primo documento del Nord per il coraggio espresso. Ma chi sono i candidati? Volevo confrontarmi con gli altri per non fare una gara. Ho 63 anni, non ho mai fatto il Presidente di Pro Loco, sono responsabile del dipartimento cultura e territorio che ho fortemente voluto. Ricordo che sono venuto a Cuneo a presentare la mia esperienza di presidente di consorzio. Poi al Nazionale da due mandati. il mio motto è: "dalla cultura della festa alla festa della cultura". Abbiamo una prateria davanti nei beni culturali. Negli ultimi quattro anni tante occasioni perse... Lasciamo la promozione dei prodotti tipici alle associazioni di categoria".

Enrico Faes, ha precisato poi che **"**il

primo documento del Nord presentato a Roma ha avuto sei firmatari, il secondo 17. Apprezziamo quindi l'opera di mediazione contenuta nel secondo".

Francesco Fiorelli si è inserito nel discorso, ricordando che "il secondo documento ha avuto l'adesione di 17 regioni su 20, è un importante risultato di mediazione". E stupendo un poco i presenti con l'annuncio che "le Marche hanno appoggiato in questo momento la mia candidatura" (e Nino La Spina?).

Roberto Prescendi: "testimonio l'importanza di questa iniziativa voluta da un comitato forte in passato e in futuro. In particolare ho apprezzato l'intervento di Giuliano. È normale dopo una lunga gestione che ci siano cose da cambiare. La vera sfida è che a due settimane dalla scadenza per presentare le candidature ce ne siano ancora troppe. Sarà comunque un gruppo di lavoro a portare avanti l'Unpli. Io non sono candidato e non rappresento il Veneto, c'è qui Tommasello a farlo. Mi è stato chiesta la disponibilità, potrei darla. Sulla differenza fra i due documenti del Nord, il primo rappresentava una storia, il secondo i principi. E sui principi si è tutti d'accordo".

Bernardina Tavella: "condivido quanto detto. Sistema che deve essere cambiato e innovato. Ho portato aventi il SCN prendendo sberle. Rispetto ad altri enti L'Unpli era messo in un angolo. Ma io ho ricominciato da capo e ho fatto capire che fosse l'Unpli. Avevo una base buona. Mi candido per onestà… vi sono troppi candidati non possiamo iniziare nuova era con rotture. Si deve stare insieme. Inoltre sono una donna, non voglio diventare un maschietto per essere nell'Unpli. Debbo rimanere emotiva e confrontarmi, ne ho bisogno. Rimarrò comunque alla guida del SCN. Sono una burocrate e ho una buona squadra. I ruoli tecnici debbono rimanere, non è sufficiente la politica".

Dopo il pranzo, in questo albergo contenitore vista aeroporto, (risotto con uno pseudo gorgonzola, patate e guanciotto molto stopposo e flan alle

fragole con amaretti passabile), ha ripreso la parola **Giuliano Degiovanni** che ha esortato alla coesione dell'Unpli, aggiungendo che "il Piemonte –ha detto- sarà a disposizione di chi verrà eletto con risorse, competenze, ecc". Poi la sorpresa di **Francesco Fiorelli** che ha annunciato che dopo le Marche, la sua Umbria, anche Emilia, Trentino e Friuli avrebbero appoggiato la sua candidatura. "Daremo un grande ruolo ai giovani": ha detto con enfasi. A questo punto **Enrico Faes** ha ritirato la sua candidatura, dicendo che "bisogna fare un passo indietro per farne due avanti. **Nino La Spina** invece ha confermato la sua candidatura. E **Bernardina Tavella** ha detto che avrebbe fatto "le sue considerazioni". Identica posizione da parte di **Paola Di Francescantonio** che si è augurata che non si continui "con il dividi et impera". **Raffaele Sestu** ha ricordato invece di avere "fortemente voluto la Conferenza dei Presidenti regionali, nata perché non funzionava il Consiglio. Se vogliamo che continui ad esserci dobbiamo scrivere da qualche parte che esiste. Oggi è finita un'era e ne inizia un'altra". **Mario Perrotti** ha invece chiesto con forza che "chi si candiderà dovrà metter per iscritto gli impegni presi. Per evitare venga meno il rispetto delle regole. Vogliamo un presidente coordinatore. Chi sostiene un candidato deve impegnarsi perché costui porti a termine il suo programma. Noi valuteremo persone e programmi e poi decideremo. Voglio evitare polemiche su Nardocci… è necessaria un'opera di ricucitura di chiunque diventi presidente". **Nino La Spina** si è inserito nella discussione, "condividendo la linea del Piemonte: dobbiamo cambiare atteggiamento nei confronti dell'Unpli. Mentre per **Paola Di Francescantonio** "il Piemonte deve riprendere il suo ruolo. È stata una giornata molto fruttuosa ed è giusto averla fatta qui. Noi guardiamo al Piemonte. Da oggi si cambia. Vogliamo che parta questo cambiamento e che parta da qui. Un po' per sdrammatizzare Raffaele **Sestu** ha fatto una battuta, citando l'ex presidente Unpli Piemonte: "io e **Bruno Verri** abbiamo in mente le Pro Loco del Regno Sabaudo!". Ma poi più che la battuta è stata la sintesi di **Giuliano Degiovanni** che ha ringraziato i convenuti, dicendo poi che il Consiglio Regionale avrebbe fatto le sue valutazioni, anche tenendo conto che "non ci saranno solo due candidati. Ma sarebbe ideale arrivare alle votazioni con un solo candidato".

Il responsabile del dipartimento fiscale Unpli Piemonte

Sintesi della nuova legge sul Terzo Settore

di Daniele Curri

È stata **approvata** dal Parlamento, in via definitiva, **la legge delega di riforma del terzo settore**. Se appare logico che il giudizio complessivo sulla manovra potrà essere dato solo quando si potranno esaminare anche i decreti attuativi del provvedimento, qualche **considerazione** sul testo della legge già può essere svolta.
Sicuramente non si può fare a meno di partire da quella che appare essere la prima definizione in "positivo" di terzo settore: (articolo 1, comma 1) "Per terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale e che in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con ii rispettivi statuti o atti costitutivi promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni o servizi".

PUNTI DELLA RIFORMA

1) Revisione della disciplina del Titolo II del libro primo del Codice Civile in materia di associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, riconosciute come persone giuridiche o non riconosciute. I principi sono:
- Revisione e semplificazione del riconoscimento della personalità giuridica,
- Disciplina del regime di responsabilità limitata degli enti,
- Definizione delle informazioni obbligatorie da inserire negli statuti e negli atti costitutivi,
- Rispetto dei diritti degli associati,
- Definizione della responsabilità degli amministratori, tenendo anche conto del rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento degli enti medesimi;
- Diritto dei soci alla informazione, partecipazione e impugnazione degli atti deliberativi e il rispetto delle prerogative dell'assemblea, prevedendo limiti alla raccolta delle deleghe,
- Possibilità di trasformazione tra associazione e fondazione.

2) Riordino e revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni
vigenti relative agli enti del terzo settore. Tra queste:
- Revisione complessiva della definizione di ente non commerciale ai fini Fiscali,
- Introduzione di un regime tributario di vantaggio che tenga conto delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ente,
- Razionalizzazione dei regimi fiscali e contabili agevolati e semplificati,
- Razionalizzazione e semplificazione del regime di deducibilità dal reddito e detraibilità dall'imposta delle erogazioni liberali ai soggetti del terzo settore,
- Completamento della riforma del cinque per mille.

3) Misure agevolative volte a favorire gli investimenti di capitale (remunerazione del capitale sociale attraverso la distribuzione di utili).
4) Revisione della disciplina delle Onlus.
5) Riordino della disciplina in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso.
6) Disciplina dei rimborsi spese per le attività dei volontari (gratuità ed estraneità verranno richieste rispetto alle prestazioni lavorative).
7) Servizio civile universale: è prevista l'istituzione del servizio civile universale a cui i giovani, dai 18 ai 28 anni, potranno accedere, attraverso un bando, per un periodo tra gli otto ed i dodici mesi.
8) Individuazione di criteri che consentano di distinguere, nella tenuta della contabilità e dei rendiconti, la diversa natura delle poste contabili in relazione al perseguimento dell'oggetto sociale e definire criteri e vincoli di base ai quali l'attività di impresa svolta dall'ente in forma non prevalente e non stabile risulta finalizzata alla realizzazione degli scopi istituzionali.
9) Disciplina degli obblighi di controllo interno anche ai fini della applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001 con il relativo regime sanzionatorio.

10) Armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale valorizzando i principi di gratuità, democraticità e riconoscendo la specificità e le tutele dello status di volontario.
Non vi è dubbio che **la semplificazione dell'iter per il riconoscimento, per le associazioni, della personalità giuridica, appare finalità da perseguire con assoluto vigore**. I diversi atteggiamenti assunti dalle singole Regioni sulla materia e il diverso ammontare del patrimonio associativo richiesto producono una **disparità territoriale** del tutto ingiustificata.
Lo stesso dicasi per i contenuti degli statuti. **La disciplina civilistica contiene indicazioni obbligatorie per gli statuti degli enti difformi da quanto richiesto, ad esempio, dall'articolo 148 del Tuir per gli enti associativi che intendano defiscalizzare i corrispettivi specifici versati dagli associati**. Creare clausole standard che possano valere, sia ai fini della iscrizione nei registri delle associazioni di promozione sociale, che nel registro Coni delle sportive e che, come tali, diano titolo alle agevolazioni fiscali, appare percorso virtuoso e del tutto praticabile.
Viene confermata la tendenza, già introdotta dalla disciplina sulle Onlus, di **richiedere agli enti del terzo settore una sempre maggiore attenzione agli aspetti contabili**. L'obiettivo possibile appare essere quello di voler defiscalizzare gli utili prodotti da tali soggetti, per il loro obbligo di reinvestimento delle attività prodotte, garantendo però che tutti i terzi che cedano beni o servizi a detto ente provvedano a dichiarare i proventi cosi conseguiti. Viene giustamente evidenziata la responsabilità dell'ente ai sensi di quanto previsto dal **D.Lgs 231/2001**.
Viene, infine, prepotentemente in ballo il problema del concetto di **volontariato**.
Ossia se detta prestazione **debba essere sempre a carattere gratuito** (come accade oggi per gli associati delle organizzazioni di volontariato) **o possa anche, come accade ad esempio nello sport, legittimare compensi apparentemente senza limite** (si ricorda che i compensi sportivi hanno, per i soci, il solo limite del lucro indiretto).

Esercizio occasionale attività di vendita su area pubblica: gli hobbisti

Sintesi della circolare della Regione Piemonte n 9452 del 30.05.2016

Cosa deve fare l'hobbista? Per partecipare a qualsiasi mercato deve richiedere un'autorizzazione temporanea al comune di svolgimento del mercatino. L'autorizzazione è valida solo per quell'evento e non sono previste autorizzazioni temporanee su abbonamento. Tale domanda deve essere in bollo come in bollo deve essere il titolo autorizzativo rilasciato dal comune (quindi il costo e di due marche da bollo da 16 euro per ogni domanda).
Cosa possono fare i comuni? In virtù di una dgr del 2001 la numero 32-2642 i comuni possono delegare l'organizzazione dei mercatini anche alle Pro Loco riconosciute ai sensi della legge 36/2000. Precisando che le autorizzazioni sono sempre individuali per ogni soggetto (non è possibile quindi una richiesta collettiva da parte di un'associazione per tutti gli hobbisti partecipanti) rilasciate (in bollo) dal comune.
Le Pro Loco possono espletare tutte le operazioni connesse al suddetto adempimento quali il ricevimento delle domande e l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni temporanee.

Eleonora Norbiato

ERGIFE
PALACE HOTEL
★★★★

UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

DALLE SAGRE
AL RICONOSCIMENTO UNESCO

Assemblea Nazionale Elettiva
Roma 5-6 novembre 2016

Tutte le informazioni su
www.unpli.info

PRO LOCO®
D'ITALIA